

mare con note incancellabili i sicuri confini della Patria italiana. La prova decisiva ci è data dalla poderosa muraglia delle Giulie.

Il nucleo orografico del Nevoso segna da tempo immemorabile il limite naturale d'Italia; e in questo, che è il confine del corpo geografico e nazionale d'Italia, è inclusa Fiume. Lungo la linea del monte Nevoso, che è lo spartiacque di due distinte regioni, corre pure il vallo romano; e Tarsatica, madre dell'odierna Fiume, sorgeva di qua dal vallo. Il quale fu sempre la linea divisoria tra l'Impero romano d'Occidente e quello d'Oriente, il Sacro Romano Impero e l'Ungheria, l'Italia e la Croazia.

Questo è il « *limes italicus* » che, entrato dalla geografia nel sentimento e nella coscienza dei popoli, costituisce quella inscindibile unità politica, storica e nazionale che è l'Italia; entro questo limite è il mare, il Quarnero, che Dante volle chiudesse il termine sacro della Patria; entro questo limite è la terra, Fiume, nella quale Mazzini volle vedere sventolare per sempre le insegne d'Italia.

---